



ITALIAN AXA FORUM 2011



ridefiniamo /
l'assicurazione in banca

ridefiniamo / gli standard



Roma, 4 ottobre 2011



Longevità: tra vita reale e immaginario sociale

Indagine a cura di Episteme

Con il contributo del prof. Alessandro Rosina, demografo, Università Cattolica di Milano



Obiettivi e metodologia

FOTOGRAFIA DELLA LONGEVITÀ IN ITALIA (a cura di A. Rosina)

LONGEVITÀ: SOSTENIBILE O INSOSTENIBILE? (a cura di M. Fabris)



Obiettivi e Metodologia



- La presente indagine si è posta l'obiettivo generale di comprendere i vissuti e le tematizzazioni degli italiani circa i temi della vecchiaia e della malattia, a partire dai profondi cambiamenti socio-demografici in atto

- In particolare si è trattato di verificare:
 - I vissuti legati al fenomeno dell'allungamento della vita: le principali associazioni valoriali, culturali, religiose; lo scarto tra immaginario sociale e vissuti reali
 - Le resistenze individuali ad affrontare la tematica dell'invecchiamento
 - I significati legati alle ultime fasi della vita: le differenze rispetto al passato e l'impatto sui significati dell'intero ciclo di vita
 - I bisogni e le aspettative legate ai tre momenti della vita in oggetto, con particolare riferimento ai servizi assicurativi, il ruolo della casa di proprietà e le proiezioni future su nuove modalità di capitalizzazione
 - La percezione del problema della non autosufficienza e le strategie messe in campo per prevenirla; le risorse, l'offerta di accompagnamento e le criticità del sistema sociale e del mercato dei servizi
 - Il ruolo attuale e potenziale degli istituti assicurativi e dei loro prodotti

METODOLOGIA: FASE QUALITATIVA E QUANTITATIVA



ITALIAN AXA FORUM 2011

- In relazione alla **fase qualitativa** dell'indagine in oggetto, sono stati condotti N° 4 focus group della durata di tre ore, composti ciascuno da 8 partecipanti, suddivisi in due città campione, secondo il seguente disegno d'indagine

MILANO	ROMA
55-69ENNI ALTO ASSICURATI	55-69ENNI BASSO ASSICURATI
70-80enni BASSO ASSICURATI	70-80enni ALTO ASSICURATI

Basso-assicurati = soggetti che non abbiano sottoscritto una polizza assicurativa malattia e/o di integrazione pensionistica e/o vita

Alto-assicurati = soggetti che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa malattia e/o di integrazione pensionistica e/o vita

- In relazione alla **fase quantitativa** dell'indagine, sono state condotte 1000 interviste su un campione evoluto (heavy, medium e light user di Internet) della popolazione italiana di 45-74enni, tramite tecnica CAWI
- Il questionario, della durata di 20 minuti, prevedeva domande chiuse ad hoc e una batteria di item socioculturali

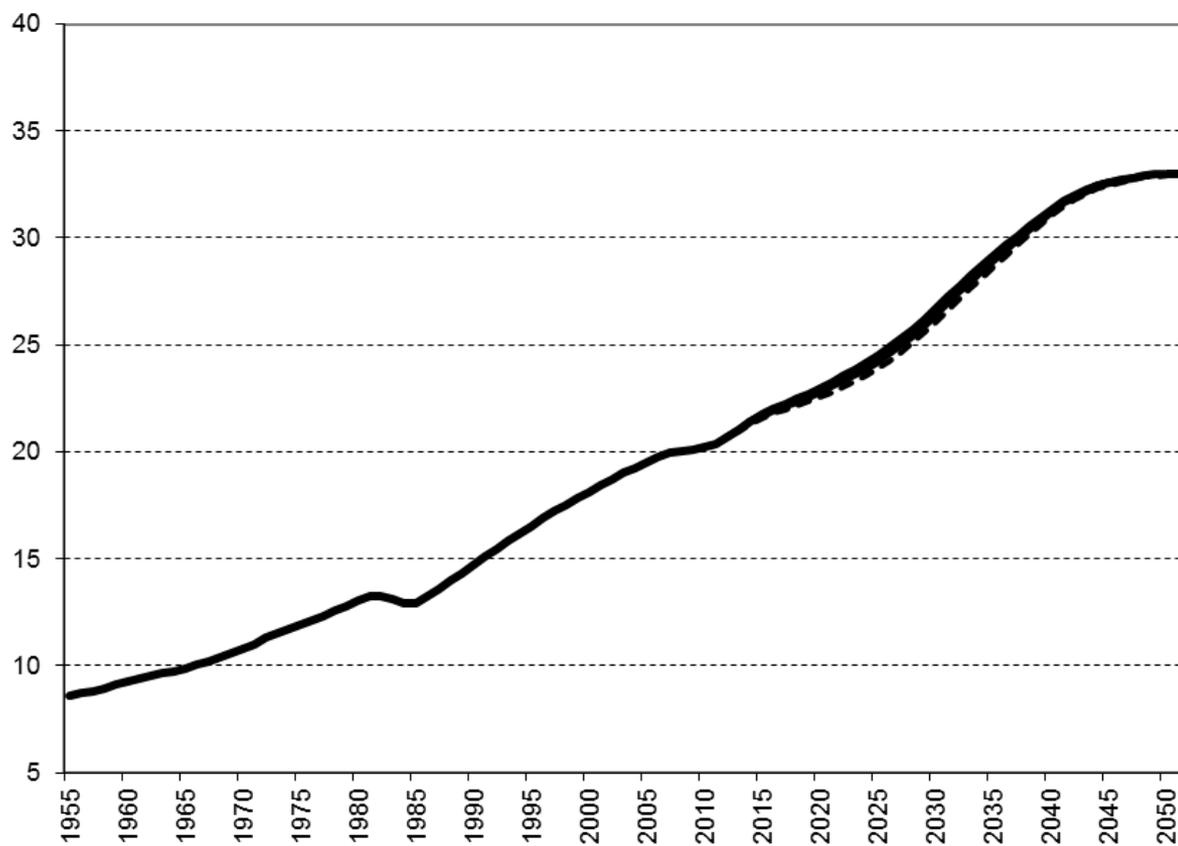
Sono stati presi in considerazione anche i risultati di una ricerca precedente sulle fasce di generazioni giovanili



FOTOGRAFIA DELLA LONGEVITÀ IN ITALIA

a cura di Alessandro Rosina

POPOLAZIONE IN ETÀ 65+ (%) - DATI E PREVISIONI



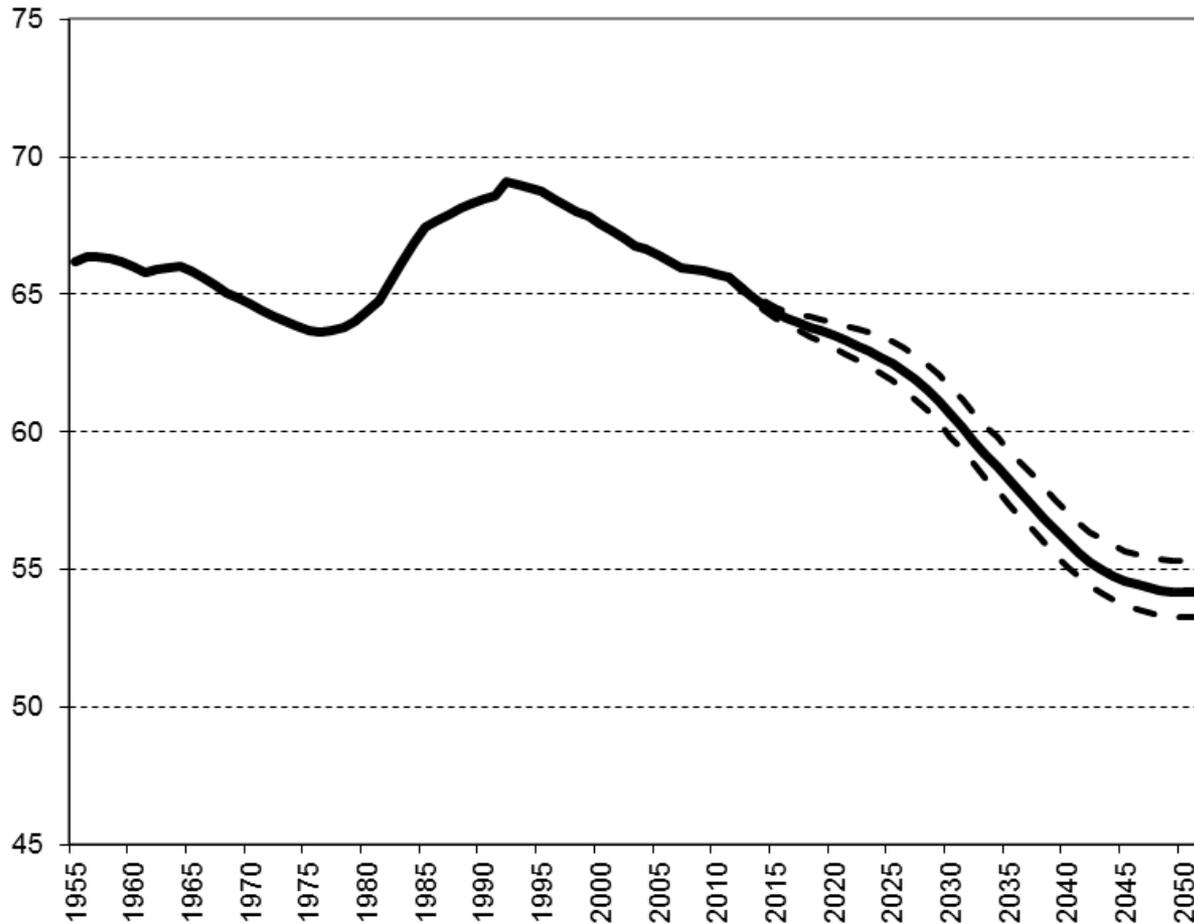
Sovrapposte le curve dei tre diversi scenari previsivi dell'Istat

Sul dato relativo all'invecchiamento c'è oramai poca incertezza.

Tutti gli scenari prevedono quota di over 65 pari al 33% nel 2050.

Fonte: elaborazione dati Istat

POPOLAZIONE IN ETÀ 15-64 (%) - DATI E PREVISIONI



Nei prossimi decenni peso della popolazione anziana accentuato dalla riduzione della pop. in età lavorativa.

Avremo sempre più anziani inattivi e sempre meno popolazione in età produttiva.

Fonte: elaborazione dati Istat

INDICATORI DI INVECCHIAMENTO



ITALIAN AXA FORUM 2011

	Indice di invecchiamento			Indice di dipendenza degli anziani		
	2010	2030	205	201	2030	2050
Australia	13,9	20,7	23,8	20,7	33,6	39,9
Austria	17,6	24,8	29,4	25,9	40,5	52,0
Belgio	17,4	24,1	26,6	26,4	40,5	46,4
Canada	14,1	22,7	25,5	20,3	37,1	43,4
Corea del Sud	11,0	23,2	34,2	15,2	36,1	62,9
Danimarca	16,7	22,7	23,8	25,5	37,5	39,7
Finlandia	17,2	25,1	25,9	25,9	42,8	44,5
Francia	17,0	24,3	26,9	26,2	40,9	47,3
Germania	20,5	28,2	32,5	30,9	48,6	59,1
Giappone	22,6	30,8	37,8	35,1	52,8	74,3
Grecia	18,3	24,0	31,3	27,2	38,0	56,8
Irlanda	11,4	16,7	24,2	16,7	25,3	41,0
Islanda	11,8	19,3	26,3	17,4	30,6	45,3
Italia	20,4	26,8	33,3	31,3	43,9	62,4
Lussemburgo	14,0	18,0	21,0	20,5	28,0	33,6
Messico	6,6	12,4	22,1	10,0	18,3	35,9
Norvegia	15,0	20,7	23,8	22,6	33,5	39,8
Nuova Zelanda	13,0	20,3	23,2	19,4	32,8	38,5
Paesi Bassi	15,4	23,8	25,6	22,9	39,8	43,7
Polonia	13,5	22,4	29,9	18,8	34,7	52,2
Portogallo	17,8	24,5	32,1	26,7	39,0	58,8
Regno Unito	16,6	20,9	22,9	25,1	33,6	37,7
Repubblica Ceca	15,3	21,4	27,6	21,6	33,4	48,4
Slovacchia	12,3	20,0	28,3	16,9	30,2	48,6
Spagna	17,2	22,7	31,8	25,3	35,9	59,5
Stati Uniti	13,0	19,8	21,6	19,4	31,7	35,1
Svezia	18,3	22,6	24,1	28,1	37,5	40,5
Svizzera	17,3	24,1	26,0	25,5	39,5	44,7
Turchia	6,0	10,4	18,4	8,8	15,1	28,7
Ungheria	16,4	20,4	26,1	23,8	31,4	44,3
Totale Ocse	15,3	21,9	26,9	22,7	35,4	46,8

Rapporto tra over 65 e popolazione 15-64 (indice di dipendenza degli anziani) previsto rimanere il più alto in Europa.

Vicino comunque ai valori della Germania.

Fonte: Ocse, anno 2008



Australia	55,4
Austria	68,8
Belgio	91,3
Canada	54,7
Corea del Sud	67,0
Danimarca	55,0
Finlandia	66,3
Francia	85,4
Germania	76,2
Giappone	68,9
Grecia	102,3
Irlanda	61,0
Islanda	38,7
Italia	110,5
Lussemburgo	10,3
Messico	69,5
Norvegia	50,3
Nuova Zelanda	51,0
Paesi Bassi	53,8
Polonia	95,9
Portogallo	64,9
Regno Unito	66,3
Repubblica Ceca	74,3
Slovacchia	77,4
Spagna	79,2
Stati Uniti	//
Svezia	60,5
Svizzera	41,4
Turchia	138,2
Ungheria	111,4
Totale Ocse	72,5

Indicatore che mette in relazione tutta la popolazione inattiva di 15 anni e più sulla popolazione occupata, Valore medio Ocse pari a circa al 72%, sale solo poco sopra il 76% in Germania.

Nonostante una struttura per età simile alla nostra, la Germania riesce a compensare contenendo il numero di inattivi e mantenendo alto il numero di occupati.

Viceversa tale indicatore sale ad oltre il 110% in Italia!
Già oggi nel nostro paese sono più, tra gli over 15, quelli che non partecipano al mercato del lavoro rispetto a quelli che lavorano.

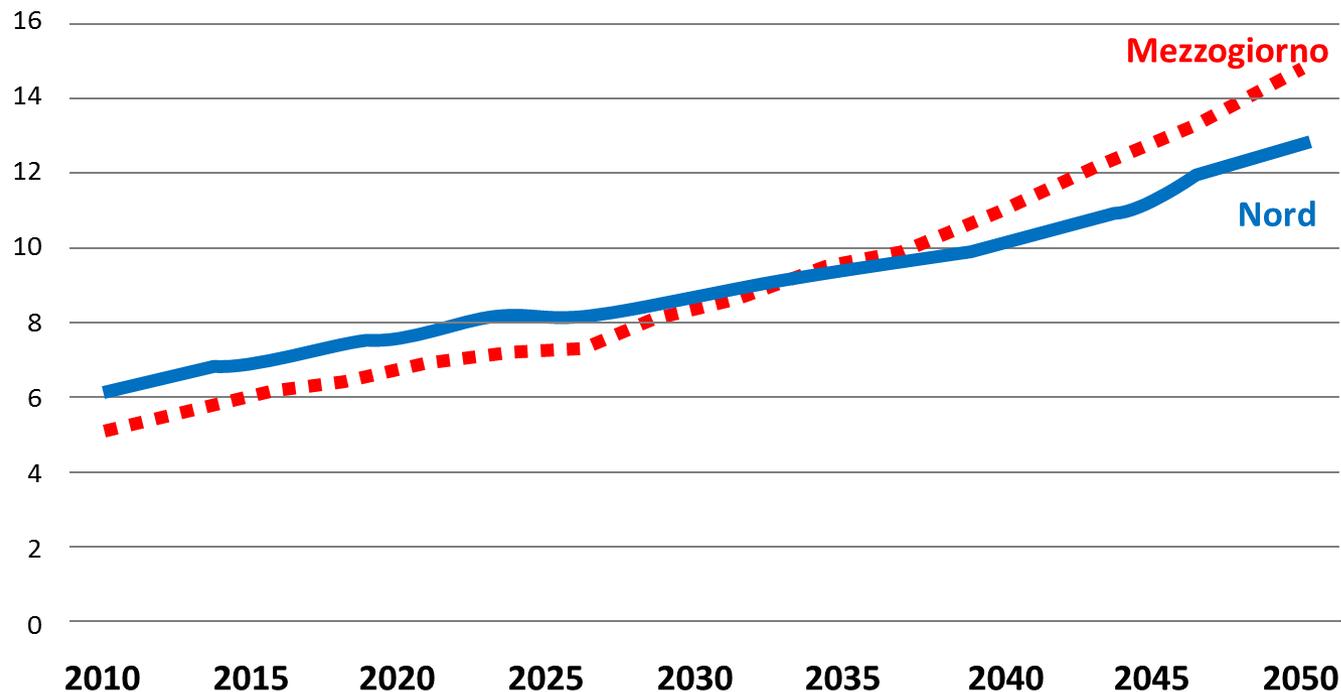
Fonte: Ocse, anno 2008



GRANDI VECCHI (OVER 80)



ITALIAN AXA FORUM 2011



Fascia di popolazione in maggiore crescita

Erano poco più dell'1% nel 1951

Oggi sono circa il 5,5% della popolazione (circa 3.5 milioni)

Uno dei valori più elevati in Europa (Eu-27 circa 4,5%)

Destinati a salire oltre il 13% nel 2050 (ben oltre 8 milioni)

Fonte: elaborazione dati Istat

CONDIZIONE DEI GRANDI VECCHI



ITALIAN AXA FORUM 2011

La maggior parte degli over 80 vivono soli (44% circa).

E proprio in tale categoria maggiori problemi economici e di salute: circa il 40% dichiara che la salute va male o molto male.

È questa la condizione maggiormente problematica

	Tipo di famiglia	(di cui) Difficoltà economiche
▪ Soli	43.9	43.1
▪ In coppia	26.9	32.3
▪ Con altra persona	13.0	32.9
▪ 3 o più (con anziano)	16.2	26.4
	100	(36.3)

Fonte: Istat, Eu-Silc 2007 (AISP, Rapporto sulla Popolazione 2011)



LONGEVITÀ: SOSTENIBILE O INSOSTENIBILE? UN'ANALISI SOCIOCULTURALE

a cura di Monica Fabris, Episteme

LA SUDDIVISIONE DELLA VITA IN ETÀ



ITALIAN AXA FORUM 2011

Si registra la tendenza a spostare progressivamente in avanti l'inizio di tutte le fasi della vita

A che età si diventa ADULTI



33.4

voto medio

25

per il 11.8%
degli intervistati

30

per il 26.4%
degli intervistati

50

per il 7.8%
degli intervistati

20

per il 9.2%
degli intervistati

40

per il 15.8%
degli intervistati

35

per il 8.1%
degli intervistati

A che età si diventa GRANDI ANZIANI

80.3

voto medio

80

per il 43.0%
degli intervistati

90

per il 14.0%
degli intervistati

75

per il 12.6%
degli intervistati

85

per il 13.3%
degli intervistati

70

per il 9.7%
degli intervistati



LA SUDDIVISIONE DELLA VITA IN ETÀ



ITALIAN AXA FORUM 2011

- Questi dati, soprattutto per quanto riguarda le prime due soglie, sono evidentemente frutto dei **profondi cambiamenti sociali e demografici in atto**
 - Difficoltà per i giovani a diventare autonomi, avere un lavoro stabile, una casa e una famiglia proprie
 - Allungamento della vita (e della vita lavorativa) ed estensione di uno stile di vita attivo e giovanile

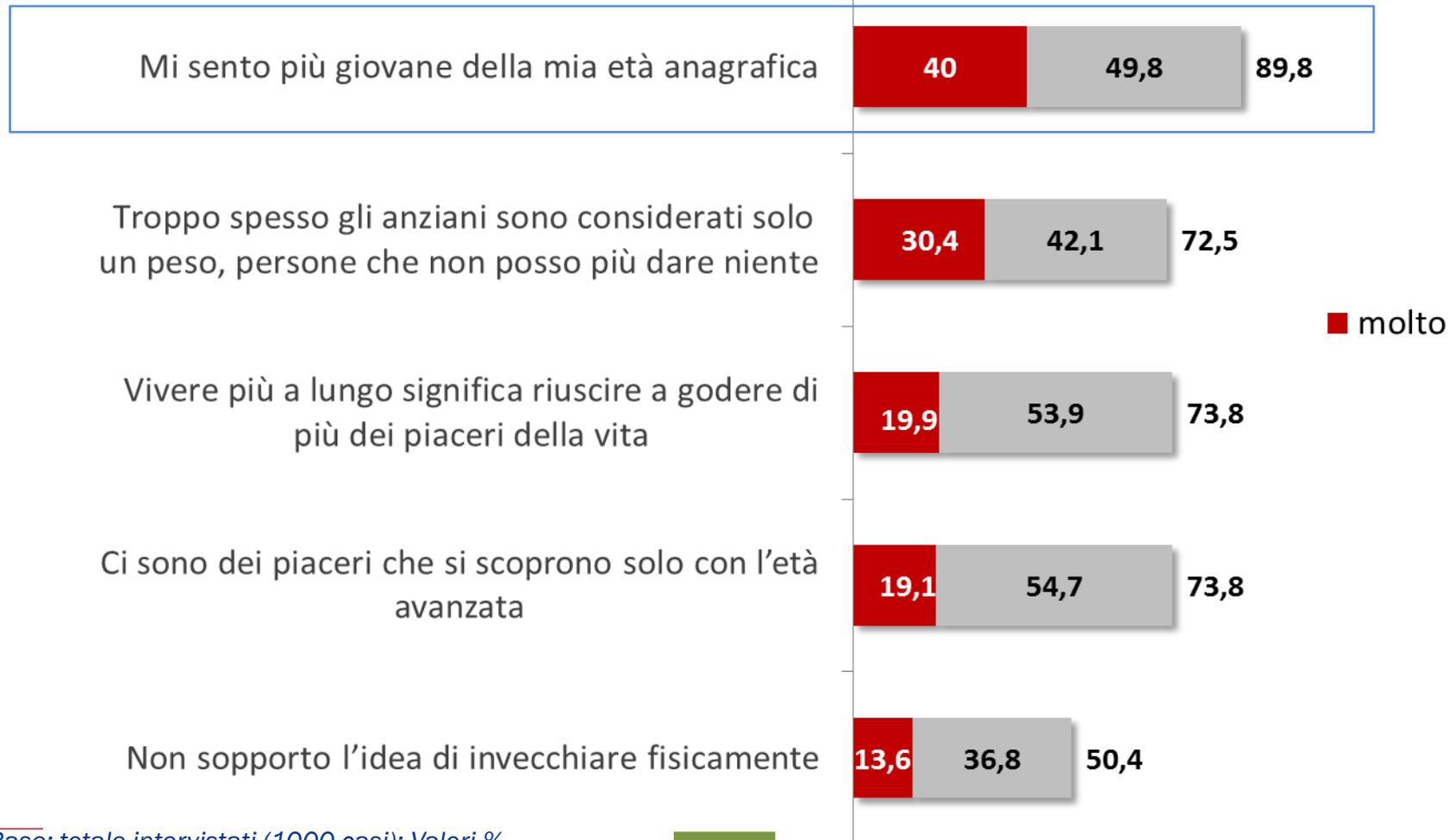
COSA PENSANO GLI ITALIANI RISPETTO ALLA LONGEVITÀ



ITALIAN AXA FORUM 2011

D4. Le chiediamo di esprimere il suo grado di accordo (molto, abbastanza, poco, per nulla) a queste opinioni che altri intervistati prima di

Lei hanno espresso



Base: totale intervistati (1000 casi); Valori %



ridefiniamo /
l'assicurazione in banca

ridefiniamo / gli standard





- La longevità:



È un'aspirazione condivisa e non dissimulata: avere una prospettiva di molti anni di vita 'libera da impegni' davanti a sé



Non si traduce tuttavia in vera e propria progettualità



Due fenomeni antinomici: l'allungamento della vita e l'accorciamento del welfare

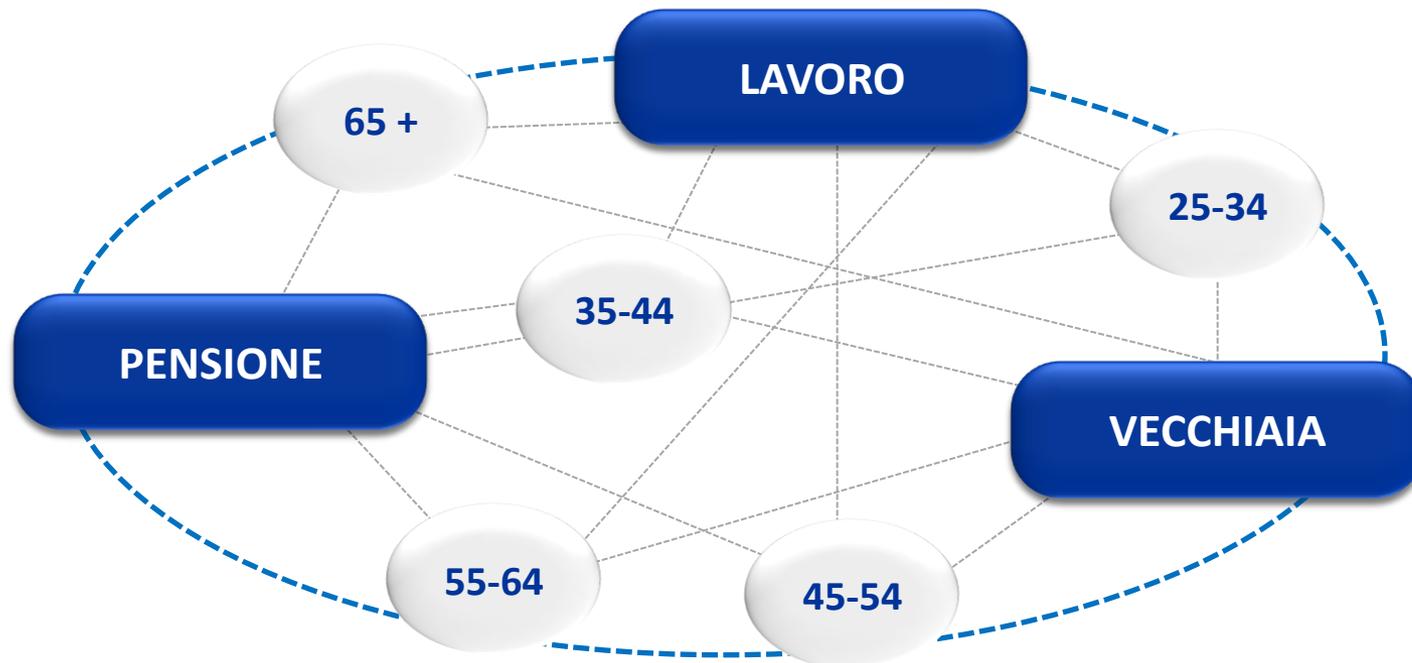
ALLUNGAMENTO DELLA VITA E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



ITALIAN AXA FORUM 2011

- Emergono preoccupazioni rilevanti per quanto riguarda:
 - Non solo le condizioni economiche del futuro
 - Ma anche in generale il senso da attribuire alle fasi successive alla piena maturità

LA COMPLESSITÀ DELLE VARIABILI MOBILI...



LIVELLO SODDISFAZIONE PER GLI ASPETTI DELLA VITA



ITALIAN AXA FORUM 2011

D1. Lei si considera molto, abbastanza, poco o per niente SODDISFATTO per quanto riguarda...

% Molto + Abbastanza soddisfatto	Totale	uomini	donne	45-54 anni	55-64 anni	> 65 anni
<i>BASE</i>	1000	500	500	444	388	168
La sua vivacità mentale (memoria, velocità e capacità di ragionamento)	93,2	93,6	92,8	94,1	93,0	91,1
I rapporti familiari, amicali	88,1	88,2	88,0	87,6	88,4	88,7
Il suo stato di salute fisico	82,1	82,6	81,6	83,8	81,2	79,8
La sua forma e il suo aspetto fisico	70,9	72,4	69,4	69,4	70,9	75,0
L'impiego del tempo libero	69,1	70,6	67,6	68,7	68,3	72,0
Il suo lavoro	67,8	72,2	63,4	66,0	68,6	70,8
Il tipo di consumi/acquisti che può permettersi	50,6	56,6	44,6	45,3	53,4	58,3
La sua situazione economica/finanziaria	45,5	52,8	38,2	40,8	46,4	56,0
<i>La sua vita in generale</i>	81,2	82,6	79,8	82,2	80,2	81,0

Gli over 65 risultano maggiormente soddisfatti delle fasce d'età più giovani sulla maggior parte delle voci, anche se a livello di vita generale i tre sottotarget non mostrano particolare discostamenti

Rispetto al totale popolazione del 2010 il campione user internet 2011 è meno soddisfatto della situazione economica e dei consumi che può permettersi e della vita in generale, mentre il campione 2011 risulta più soddisfatto del lavoro

LONGEVITÀ E GENERAZIONI...



ITALIAN AXA FORUM 2011

Se ripercorriamo all'inverso la sequenza delle fasce di età troviamo:

- Gli **over 65enni**, in uno stato di grazia garantito da una vita quasi sempre solo in ascesa, di progressi della medicina e dalla generosità del welfare
→ la longevità come materializzazione del mito dell'eterna giovinezza
- I **baby boomers, 55-65enni**, in crescente difficoltà: ancora (relativamente) 'protetti' ma già schiacciati dai problemi delle generazioni successive
→ la longevità come un 'privilegio' da difendere
- I **45-55enni**, in un vissuto di precarietà e spaesamento, dovuto alla consapevolezza di aver davanti un futuro più lungo ma anche più complicato
→ la longevità come opportunità ma anche come sfida
- I **35-45enni**, in una condizione di grande difficoltà, schiacciati sull'affermazione di un presente ancora da consolidare
→ la longevità come 'problema' da rimandare
- I **25-35enni**, consapevoli di essere al centro di un processo di riconfigurazione totale dell'esistenza
→ la longevità come prospettiva da ridefinire

NUOVE PROSPETTIVE DELLA LONGEVITÀ: LE DONNE



ITALIAN AXA FORUM 2011

- Andando oltre lo sguardo generazionale e soffermandosi invece sulla lettura di genere, emerge la **differenza di approccio che caratterizza le donne rispetto agli uomini**
- Esse infatti sono **meno portate alla rimozione dei fenomeni negativi connessi alla longevità e mantengono dunque uno sguardo più realistico e improntato al pragmatismo**

NUOVE PROSPETTIVE DELLA LONGEVITÀ: LE DONNE



ITALIAN AXA FORUM 2011

D8. Pensando alla VECCHIAIA quali tra i seguenti aspetti sono per lei maggiormente importanti e quali relativamente meno?
Li metta in ordine di importanza dal più importante al meno importante.

% 1° e 2° posto	Totale	uomini	donne	45-54 anni	55-64 anni	> 65 anni
BASE	1000	500	500	444	388	168
Essere circondato dalle persone a cui voglio bene	50,4	53,2	47,6	48,9	49,2	57,1
Non essere di peso agli altri	44,5	46,6	42,4	44,8	48,2	35,1
Mantenere la lucidità necessaria per assumere sempre le giuste scelte	34,7	29,0	40,4	34,7	37,6	28,0
Avere accesso a tutti i servizi e le cure mediche necessarie	19,4	19,8	19,0	20,3	15,2	26,8
Avere sufficienti risorse economiche	18,5	16,2	20,8	20,3	18,6	13,7
Essere d'aiuto alle persone a cui voglio bene e sentirmi utile	16,2	19,2	13,2	14,4	17,3	18,5
Riuscire ad avere una vita intensa e per quanto possibile ricca di esperienze	11,7	11,8	11,6	12,6	9,8	13,7
Poter continuare a lavorare	4,6	4,2	5,0	4,1	4,1	7,1

Per le donne assume grande importanza mantenere la lucidità necessaria per assumere le scelte giuste e avere sufficienti risorse economiche per affrontare la vecchiaia

Base: totale intervistati (1000 casi); Valori %

LA LONGEVITÀ: RIPENSAMENTO E FATTORI CRITICI



ITALIAN AXA FORUM 2011

- Come abbiamo visto, la testimonianza dell'anziano 'non anziano' della generazione degli ultra 75enni sta cedendo il posto ad una **nuova rappresentazione dell'invecchiamento allo stesso tempo più pessimistica e più consapevole**

- In particolare si evidenziano alcuni elementi di debolezza che inducono a riconsiderare il fenomeno della longevità
 - **L'impatto delle aspettative decrescenti**

 - **I nuovi conflitti valoriali e intergenerazionali**

 - **Lo spettro della non autosufficienza**

LO SPETTRO DELLA PERDITA DELL'AUTOSUFFICIENZA



ITALIAN AXA FORUM 2011

- **Negata la vecchiaia come fase naturale** dell'esistenza grazie all'illusione dell'eterna giovinezza, la sua ombra ricompare nella forma di **'terrore della perdita di autosufficienza'**

"Non sopporto la parola anziano: diciamo 'grande' vi va bene?" (proposta di una signora 74 enne agli altri partecipanti al focus)

"Uno che oggi ha 60 anni è giovanissimo: se qualcuno si permette di darmi del vecchio io lo stendo in macchina: ho un amico che dai 57 anni ai 62 ha aperto 3 aziende, dimostra 7/8 anni in meno"

- **L'autonomia si costituisce come un valore cardine della nostra società**

PREOCCUPAZIONI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PERSONALE



ITALIAN AXA FORUM 2011

D9. In riferimento ALLA SUA ATTUALE SITUAZIONE PERSONALE, indichi quanto è PREOCCUPATO da ciascuno dei problemi elencato qui sotto. Per rispondere usi una scala che va da 1 a 7, dove 1 indica per niente preoccupato e 7 significa preoccupato moltissimo.

■ voto 6+7



Base: totale intervistati; Valori %



Episteme.

ridefiniamo / gli standard



MPS

ridefiniamo /
l'assicurazione in banca

PREOCCUPAZIONI IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PERSONALE



ITALIAN AXA FORUM 2011

D9. In riferimento ALLA SUA ATTUALE SITUAZIONE PERSONALE, indichi quanto è PREOCCUPATO da ciascuno dei problemi elencato qui sotto. Per rispondere usi una scala che va da 1 a 7, dove 1 indica per niente preoccupato e 7 significa preoccupato moltissimo. (1 sola risposta per ogni problematica)

% voto 6+7 (molto preoccupato)	Totale	uomini	donne	45-54 anni	55-64 anni	> 65 anni
<i>BASE</i>	1000	500	500	444	388	168
Non essere mentalmente lucido	69,6	62,6	76,6	68,2	71,9	67,9
Non essere fisicamente autosufficiente	64,6	57,2	72,0	63,3	67,8	60,7
Perdere la possibilità di decidere per me stesso	62,8	53,0	72,6	62,4	66,5	55,4
Non avere una pensione dignitosa	51,1	40,6	61,6	62,8	45,6	32,7
Ammalarsi	50,0	41,2	58,8	51,6	51,3	42,9
Il dolore fisico conseguente a certe malattie	47,8	40,4	55,2	48,2	46,1	50,6
Rimane soli nel momento della malattia	45,4	37,2	53,6	45,5	47,9	39,3
La solitudine in generale	41,9	36,4	47,4	41,7	43,6	38,7
Non avere accesso a cure mediche adeguate	38,5	31,2	45,8	41,7	38,7	29,8
Essere soli nel momento della morte	37,9	30,0	45,8	36,5	41,0	34,5
Non avere beni di proprietà o risparmi a cui ricorrere in caso di necessità economiche	30,8	21,4	40,2	32,9	31,2	24,4
Che la sua famiglia si separi e si disgreghi	26,9	22,2	31,6	27,5	28,6	21,4
Essere impreparato ad affrontare gli aspetti pratici e burocratici relativi a un lutto	26,1	18,8	33,4	27,5	26,0	22,6

Base: totale intervistati (1000 casi); Voti %



PROSPETTIVE DI UNA LONGEVITA' SOSTENIBILE



- Affinché la 'società longeva' sia anche sostenibile è dunque necessario il verificarsi di alcune auspicabili trasformazioni

1. Una rivisitazione delle regole del lavoro:

- L'attività lavorativa coprirà **tutto l'arco della vita**
- Ma contemporaneamente a ciò si svilupperanno **nuove forme di collaborazione** con
 - più **flessibilità** di orari e responsabilità
 - e **maggiore valorizzazione** della qualificazione professionale



2. Un'evoluzione del concetto di pensione:

- Da **età dell'inattività** e dalla rendita fissa
- A **funzione di accompagnamento** all'invecchiamento, teso a coprire gli inevitabili rischi di inattività

3. Il superamento del mito del forever young e l'affermazione del modello dell'active ageing:

- Inteso sia come stile di vita attivo
- Che come accettazione del processo di invecchiamento

Questa elaborazione dipenderà inoltre da **due condizioni decisive**:

- Un **nuovo equilibrio** tra **spinte utilitaristiche** individuali e **sensibilità solidali**
- Una **ridefinizione del patto generazionale** che parta da nuove rappresentazioni del ciclo di vita e della sua evoluzione funzionale



- Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario il coinvolgimento e l'impegno di tutti gli attori in campo:
 - Gli **individui privati** con le reti e le loro risorse relazionali
 - Lo **Stato** e gli **enti assicurativi privati**, con i loro strumenti di protezione specifici

- Sarà inoltre fondamentale sapersi indirizzare alle **due fasce d'età chiave** e ai loro specifici bisogni:
 - Quella dei **giovani**, 25-34enni, che si trovano a **proiettare l'intero arco della propria vita**
 - Quella dei **tardo adulti**, 45-54enni, che **per la prima volta si trovano a pensare e a progettare l'anzianità**

NUOVE PROSPETTIVE DELLA LONGEVITÀ



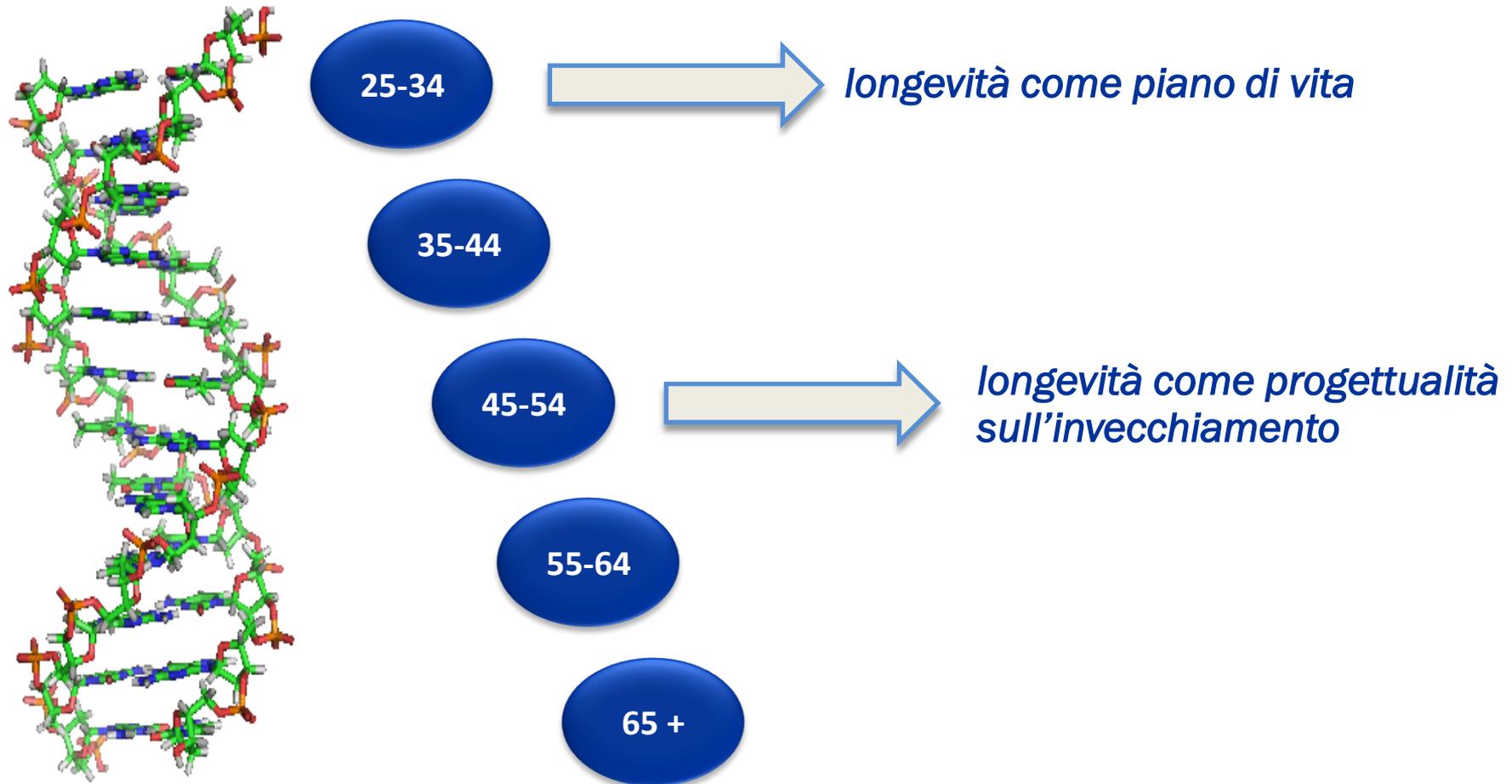
ITALIAN AXA FORUM 2011

- In questo contesto due generazioni sono portatrici ‘potenziali’ di due approcci nuovi alla longevità
 - I 45-55enni: ancora in tempo per riprogettare il proprio percorso previdenziale
 - I 25-35enni: alle prese con un presente che coincide con le ‘fondamenta’ di una nuova prospettiva esistenziale
- Esse dunque si pongono come le due fasce d'età più permeabili a una nuova proposta di "gestione della longevità"

NUOVE PROSPETTIVE DELLA LONGEVITÀ



ITALIAN AXA FORUM 2011



IL RUOLO DELLE ASSICURAZIONI: ABBATTERE RESISTENZE CULTURALI E DEFICIT DI AZIONE



ITALIAN AXA FORUM 2011

- Le trasformazioni evidenziate chiamano in causa direttamente il settore privato, un interlocutore privilegiato per **avviare i processi di innovazione** indispensabili a garantire la prospettiva di una **longevità sostenibile**
- Se da una parte gli italiani continuano a vedere nello stato una figura di riferimento nella fornitura di servizi di primaria importanza nelle fasi di invecchiamento, dall'altra è **dal settore privato che si attendono nuovi prodotti di protezione** volti a interpretare le esigenze delle nuove generazioni
- Ci si attende una particolare attenzione alle **tematiche emergenti** quali la copertura nella **fase di non autosufficienza** e una disponibilità all'innovazione a 360 gradi, anche mettendo in discussione tabu' consolidati come la **casa di proprietà**

LA NON AUTOSUFFICIENZA



ITALIAN AXA FORUM 2011

D13. Le chiediamo ora di esprimere la sua opinione relativamente al tema della **PROTEZIONE CONTRO I RISCHI LEGATI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA**. In quale delle seguenti posizioni si rispecchia maggiormente? (1 sola risposta)

	Totale	uomini	donne	45-54 anni	55-64 anni	> 65 anni
BASE	1000	500	500	444	388	168
Dovrebbe essere lo Stato a prendersi cura di coloro che non sono più autosufficienti...	71,8	72,4	71,2	72,1	74,2	65,5
Dovrebbero essere le famiglie a organizzarsi internamente per prendersi cura dei parenti non autosufficienti	9,5	9,4	9,6	11,3	7,5	9,5
Penso che siano i singoli a doversi muovere con le loro risorse individuali per affidarsi se necessario a badanti	4,0	3,8	4,2	3,6	3,1	7,1
Come per la pensione, anche per le fasi di non autosufficienza occorre pensare a forme nuove...	14,7	14,4	15,0	13,1	15,2	17,9

Base: totale intervistati (1000 casi); Valori %

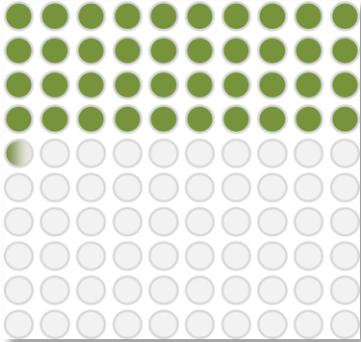
Over 65: consapevolezza della necessità di doversi rimboccare le maniche da soli
45-54enni: dovrebbero essere le famiglie a occuparsi dei parenti non più autosufficienti

L'INTERESSE PER LE NUOVE OFFERTE



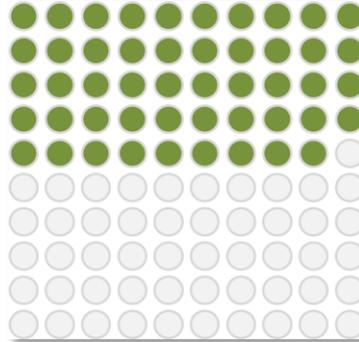
ITALIAN AXA FORUM 2011

D14. E pensando in generale alle problematiche relative all'allungamento della vita, quali NUOVE OFFERTE potrebbe proporre oggi una compagnia assicurativa? Mi dica per ognuna delle seguenti offerte quanto le interessa (molto, abbastanza, poco, per niente)



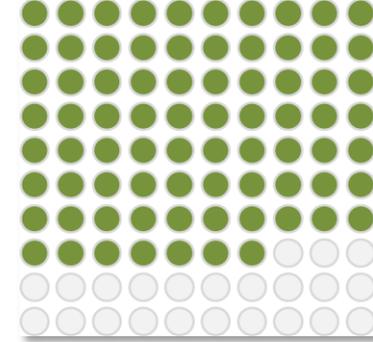
40,5% (m+a) PENSIONE INTEGRATIVA FINANZIATA CON LA MIA CASA...

15.0% molto 25.5% abbastanza



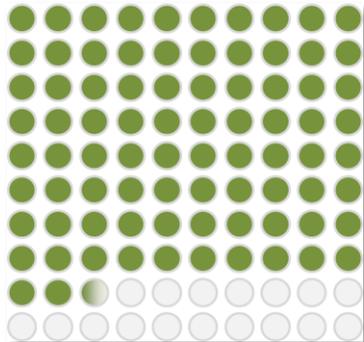
49,0% (m+a) PENSIONE INTEGRATIVA FINANZIATA CON LA NUDA PROPRIETÀ...

19.6% molto 29.4% abbastanza



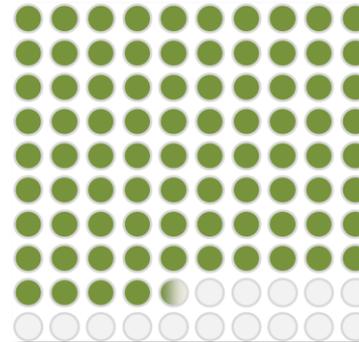
77,2% (m+a) ASSICURAZIONE CRITICAL ILLNESS...

29,7% molto 47,5% abbastanza



82,6% (m+a) ASSICURAZIONE MALATTIA SENZA LIMITI D'ETÀ...

32,3% molto
50,3% abbastanza



84,6% (m+a) ASSICURAZIONE RENDITA MENSILE SE NON AUTOSUFFICIENTI...

40,0% molto
44,6% abbastanza

Base: totale intervistati (1000 casi); Valori %